

Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

23 ottobre 2022 - Edizione n° 262



**«Chiunque si esalta sarà umiliato,
chi invece si umilia sarà esaltato»**

(dal Vangelo)

23 ottobre 2022

30ª Domenica del tempo Ordinario

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Vuoto per pieno. Non si può pregare Dio e disprezzare il fratello. Non ci si può rivolgere a lui e giudicare il peccatore. Non si può entrare nel tempio ed adorare il proprio ego spirituale. Non si può stare al cospetto di Dio e non riconoscerlo e amarlo nel volto del peccatore. Non si può dirsi discepoli e augurare la morte ai profughi che annegano nel nostro mare Mediterraneo. Non scherziamo. Chissà se troverà ancora la fede quando tornerà, il Signore. Non le devozioni. E le parrocchie. E i movimenti e i gruppi (sani e santi). Chissà se troverà ancora la fede. Anche poca, come quella di un granello. Quello che c'è, che vedo, che ammiro, contemplando foreste cresciute negli oceani del nostro mondo inospitale. Una fede, però, che parte dal riconoscersi peccatori. Mendicanti. Una fede che si nasconde dietro i meriti. Perché davanti a Dio non esistono meriti. Solo la gioia di essere trapiantati in Dio, nascosti in Lui. Tenaci e ostinati cercatori di senso.

Il fariseo e l'ingombro del cuore. I farisei erano devoti alla legge, cercavano di contrastare il generale rilassamento del popolo di Israele, osservando con scrupolo ogni piccolissima direttiva della legge di Dio. Bella gente, davvero. Certo, il fariseo ci sembra arrogante ma, in realtà, è solo pieno di zelo. Troppo pieno. L'elenco che il fariseo fa, di fronte a Dio, è corretto: per zelo il fariseo paga la decima parte dei suoi introiti, non soltanto, come tutti, dello stipendio, ma finanche delle erbe da tisana e delle spezie da cucina! La legge prevede un giorno di digiuno all'anno, ma lui digiuna per due giorni a settimana, anche per coloro che non digiunano. Ogni buon parroco vorrebbe avere, tra i suoi parrocchiani, almeno un fariseo: il decimo dello stipendio riempirebbe in fretta le casse della Parrocchia! Ma alla fine nelle sue parole non c'è Dio. C'è solo il suo io. Ipertrofico. Ingombrante. È

Vangelo secondo Luca (18,9-14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

talmente pieno della sua nuova e scintillante identità spirituale, talmente consapevole della sua bravura, talmente riempito del suo ego (quello spirituale, il più difficile da superare), che Dio non sa proprio dove mettersi. Non ha bisogno di essere salvato, non riconosce la lebbra che lo abita (che abita tutti), ma ostenta davanti a Dio il suo luccicante stato di buona salute spirituale. Il suo cuore è ingombro. Il ricco epulone di qualche domenica fa, aveva il cuore ingombro di beni e di lusso. Il fariseo di oggi è pieno della sua devozione, diventata un piccolo idolo.

Peggio. Peggio: invece di confrontarsi con il progetto (splendido) che Dio ha su di lui (e su ciascuno di noi), si confronta con quel pubblicano, lì in fondo, che non dovrebbe neanche permettersi di entrare in chiesa. Non sono magari migliore degli altri, ma certamente non peggiore. Cosa sono i miei peccatucci al confronto delle cose orribili che fanno gli altri? Che idiota. Siamo pezzi unici, come potremmo mai confrontarci con gli altri? Perché? Eppure gran parte della nostra vita si gioca in questo modo: siamo colmi di giudizio, di invidie, di opinioni. Sempre pronti a confrontarci con chi sta peggio di noi, con chi è peggiore. Quando l'unica persona con cui confrontarci dovrebbe essere il capolavoro che potremmo diventare. Se solo ci credessimo. Non è solo il problema dell'orgoglio. È proprio una complicazione dell'esistere, una vita che non riesce ad uscir fuori dal buco nero in cui si è infilata.

Vuoto. Il pubblicano, invece, di spazio ne ha tanto. Il denaro che ha guadagnato con disonestà, l'odio dei suoi concittadini (è un collaborazionista!), l'impressione di avere fallito le sue scelte, creano un vuoto dentro di lui, un vuoto che Dio saprà riempire. Consapevole dei suoi limiti, li affida al Signore, chiede con verità e dolore, che Dio lo perdoni. E così accade. Esiste un modo di vivere e di essere discepoli pieno di arroganza e di ego smisurato, pieno di certezze da sbattere in faccia agli altri (basta vedere il livello dello scontro politico ed ideologico in cui viviamo!) Esiste un modo di vivere e di essere discepoli colmo di ricerca e di umiltà, di voglia di ascoltare e di capire, di continuare a cercare, pur avendo già trovato il Signore. Il desiderio di Lazzaro, la sola cosa che possiede, lo spinge nelle braccia di Abramo. Il ricco, invece, ricordate?, ha il cuore ingombro, pieno di preoccupazioni, è imperatore e signore del suo tempo, delle sue cose. Solo un'assenza produce il bisogno di cercare. Solo il desiderio ci spinge. E il pubblicano desidera. Paradossale: il grande peccatore, lo è sul serio!, sopravanza il fariseo. La consapevolezza del peccato e del limite può essere il trampolino che ci spalanca l'universo di Dio.

Suggerimenti da pubblicano. Se non riesco a ritagliare nella mia giornata un quarto d'ora di assoluto relax, di vuoto mentale, magari dopo una bella corsetta, o una passeggiata nel parco, se non faccio silenzio intorno (spengo la tivù, stacco il cellulare), se non prevedo, almeno d'ogni tanto, una pausa di una giornata non passata, al solito, in coda in autostrada per andare a riposare farò fatica a trovare un luogo in cui Dio sta. Lo so, coppie che leggete, oggi resistere costa fatica: la giornata è stracolma di impegni indispensabili per sopravvivere e i figli piccoli complicano ulteriormente le cose. Non abbiamo spazio per l'interiorità, questo è il problema. Il Vangelo di oggi ci ammonisce a lasciare un po' di spazio al Signore, a non presumere, a non pretendere, a non passare il tempo a elencare le nostre virtù. Siamo tutti nudi di fronte a Dio, tutti mendicanti, tutti peccatori. Ci è impossibile giudicare, se non a partire dal limite, se non dall'ultimo posto che il Figlio di Dio ha voluto abitare. Ancora una volta, il Signore chiede a ciascuno di noi l'autenticità, la capacità di presentarci di fronte a lui senza ruoli, senza maschere, senza paranoie. Dio non ha bisogno di bravi ragazzi che si presentano da lui per avere una pacca consolatoria sulle spalle, ma di figli che amano stare col padre, nell'assoluta e (a volte) drammatica autenticità.

Questa è la condizione per ottenere, come il pubblicano, la conversione del cuore. Per scoprirsi amati, a prescindere. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 23-10-2022 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 22 AL 30 OTTOBRE 2022

Sabato 22 ottobre - memoria liturgica di san Giovanni Paolo II

- ✂ Ore 15:00 a Gavasseto sacramento della Cresima dei ragazzi di terza media del gruppo di Gavasseto
- ✂ 17:00 a Bagno sacramento della Cresima dei ragazzi di terza media del gruppo di Bagno e Corticella
- ✂ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva
- ❖ Ore 21:00 nella chiesa di san Pietro, quartiere Espansione sud zona Fazzano di Correggio veglia missionaria diocesana presieduta dall'Arcivescovo, Mons. Giacomo Morandi

Domenica 23 ottobre - 30ª Domenica del tempo Ordinario - 96ª giornata missionaria mondiale

Tutte le offerte raccolte in questa giornata sono destinate alle Missioni

- ✂ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa
- ✂ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa in onore dei Patroni Santi Crisanto e Daria martiri (la cui memoria liturgica è il 25 ottobre)
- ✂ Ore 10:00 a Corticella S.Messa con la presenza dei ragazzi di terza media che hanno ricevuto il sacramento della Cresima il giorno precedente
- ✂ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa con la presenza dei ragazzi di terza media che hanno ricevuto il sacramento della Cresima il giorno precedente
- ✂ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa con il ricordo del 60° anniversario di matrimonio tra Rina Friggeri e Gino Ferrari
- ✂ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Claudio e fam. Montanari; Deanna e fam. Cottafava e con la presenza dei ragazzi di terza media che hanno ricevuto il sacramento della Cresima il giorno precedente

Martedì 25 ottobre - memoria liturgica dei santi Crisanto e Daria martiri, patroni di Roncadella

- ✂ Ore 20:15 a Castellazzo S.Messa

Mercoledì 26 ottobre

- ✂ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Elisea Davoli, Aronne Debbi e Eliseo Davoli e, a seguire, preghiera con il S.Rosario

Giovedì 27 ottobre

- ✂ Ore 20:30 a Bagno S.Messa

Venerdì 28 ottobre - Festa dei santi Simone e Giuda apostoli

- ✂ Ore 9:00 a Corticella S. Messa

Sabato 29 ottobre

- ✂ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 30 ottobre - 31ª Domenica del tempo Ordinario

- ✂ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa con il ricordo dei defunti Emilia Scarico e Benito Acanfora e di tutti i defunti della parrocchia
- ✂ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ✂ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ✂ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ✂ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ✂ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti delle famiglie: Tirelli; Ferretti Ravazzini; Giovanardi; Ermanno Colombini e famiglia

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- ❖ "LA NOSTRA ESTATE LIBERA". Domenica 23 settembre alle 17:30 i ragazzi di 5ª superiore invitano tutta la comunità presso l'oratorio di Gavasseto per un momento di restituzione e condivisione dell'esperienza che hanno fatto quest'estate in Calabria con l'associazione LIBERA. Ci sarà un primo momento di condivisione e poi piccolo rinfresco/aperitivo organizzato da loro.
- ❖ SABBIONE: GNOCCO FRITTO. Domenica 23 ottobre, dalle ore 18:30, presso i locali della parrocchia di Sabbione, vendita di gnocco fritto, anche da asporto.
- ❖ SABBIONE: VENDITA BISCOTTI, TORTELLINI E TORTE PRO ADOZIONI A DISTANZA. Domenica 30 ottobre nelle varie parrocchie dell'unità pastorale dopo le s.Messe verranno venduti dolci fatti e confezionati in oratorio a Sabbione con la collaborazione dei ragazzi e bambini. Il ricavato dell'iniziativa andrà per finanziare i progetti delle missioni delle nostre suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato che da tanti anni sosteniamo.
- ❖ RONCADELLA: OFFERTA ALLA SCUOLA MATERNA DI SABBIONE. La parrocchia di Roncadella ha fatto un bonifico di 625 euro alla Scuola Dell'infanzia Divina Provvidenza di Sabbione grazie alla vendita di torte in occasione della sagra BV Carmelo del 16 luglio 2022. Un grazie a tutte le signore.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail:
notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale
<http://upbeataverginedellaneve.it>

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

CALENDARIO DELLE MESSE NELLE CHIESE PARROCCHIALI E NEI CIMITERI DELL'UNITÀ PASTORALE "BEATA VERGINE DELLA NEVE" CON RICORDO DEI DEFUNTI E NELLA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

	Domenica 30 ottobre	Martedì 1 novembre Solennità di tutti i Santi	Mercoledì 2 novembre Commemorazione di tutti i fedeli defunti	Domenica 6 novembre
Bagno		11:15 S. Messa presso la chiesa parrocchiale	10:00 S. Messa al cimitero con ricordo e preghiera per i defunti	
Castellazzo	09:30 S. Messa in chiesa con ricordo e preghiera per i defunti della parrocchia			
Corticella				
Gavasseto		11:00 S. Messa in chiesa	14:30 S. Messa in chiesa parrocchiale poi al cimitero ricordo e preghiera per i defunti	
Marmirolo		11:00 S. Messa in chiesa		14:30 S. Messa al cimitero con ricordo e preghiera per i defunti (non c'è la messa del mattino nella chiesa parrocchiale)
Masone		09:30 S. Messa in chiesa	14:30 S. Messa in chiesa parrocchiale poi al cimitero ricordo e preghiera per i defunti	
Roncadella		09:30 S. Messa in chiesa	14:30 S. Messa al cimitero con ricordo e preghiera per i defunti	
Sabbione			10:00 S. Messa al cimitero con ricordo e preghiera per i defunti	
San Donnino		15:00 S. Messa al cimitero con ricordo e preghiera per i defunti		

“Di me sarete testimoni” - Vite che parlano

La **Giornata Missionaria Mondiale 2022** trova il suo principale riferimento tematico nel *messaggio di Papa Francesco* che porta il titolo «**Di me sarete testimoni**» (At 1,8). Il Papa ci dice: «*Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo “testimone fedele” (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare.*»
L'ottobre missionario di quest'anno si inserisce nel contesto di importanti eventi di cui non possiamo non tenere conto:

1. Prima di tutto ricordiamo che in quest'anno ricorrono importanti anniversari per la vita e missione della Chiesa: la fondazione, 400 anni fa, della Congregazione *de Propaganda Fide* – oggi denominata “per l'Evangelizzazione dei Popoli” – e, 200 anni fa, dell'Opera della Propagazione della Fede, per iniziativa di una giovane laica francese, Pauline Jaricot, della quale abbiamo celebrato la beatificazione il 22 maggio scorso. Questa preziosa Opera, che in breve si è sparsa in tutta la Francia ed in altri paesi europei, insieme all'Opera della Santa Infanzia e all'Opera di San Pietro Apostolo, 100 anni fa sono state riconosciute come Opere “Pontificie”, cioè importanti per la vita di tutta la Chiesa e di tutte le Chiese, in particolare per quelle più giovani e più fragili. In questo ottobre missionario facciamo nostro l'augurio del Papa: «*Auspicio che le Chiese locali possano trovare in queste Opere un solido strumento per alimentare lo spirito missionario nel Popolo di Dio.*»
2. Non possiamo dimenticare il “*cammino sinodale della Chiesa italiana*” che, nell'anno pastorale 2022-2023 prevede un approfondimento della fase di “ascolto” iniziata nel precedente anno pastorale: la vita di ogni uomo e donna è preziosa e ha qualcosa di significativo da offrire. In particolare vogliamo rivolgere a tutte le comunità cristiane un invito a “mettersi in ascolto” delle vite di tanti missionari e del loro “camminare insieme” con le Chiese che sono chiamati a servire: sono vite che hanno tante cose da dirci, sia come testimonianze personali di fede e di servizio all'evangelizzazione, sia come esperienze di Chiese particolari che si impegnano a vivere la

sinodalità. Le loro esperienze di evangelizzazione sono importanti anche per le nostre comunità: sono «**Vite che parlano**»; che parlano di Cristo risorto e vivo, speranza per tutti gli uomini del mondo. Sull'esempio dei missionari vogliamo anche noi imparare a far sì che le nostre vite "parlino" e siano, pur nella semplicità, una testimonianza del Signore Gesù e del suo amore.

3. Infine, l'ottobre missionario di quest'anno ha avuto un "preludio" particolarmente significativo nel *Festival della Missione* tenutosi a Milano dal 29 settembre al 2 ottobre: un evento che ha coinvolto tutto il mondo missionario italiano (Fondazione Missio, CIMI, missionari religiosi e religiose, *fidei donum*, laici, associazioni e movimenti di solidarietà e cooperazione...), il cui tema era "Vivere per Dono". Ha rappresentato un'occasione di incontro con molti missionari che hanno trasmesso la loro esperienza di "vita donata" a Cristo e alla missione evangelizzatrice della Chiesa.

L'ascolto delle vite dei missionari risvegli in ciascun fedele il desiderio e la disponibilità di partecipare alla missione universale della Chiesa. Rinnoviamo a tutti l'invito di Papa Francesco nel suo messaggio: «*ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo*».

SOLIDARIETÀ MISSIONARIA

di don Emanuele

Come qualcuno ricorderà, nel contesto delle Sagre a "tre S" (santità, sobrietà, solidarietà), le parrocchie di Corticella e Masone hanno contribuito (600 e 200 euro) a sostenere Rebecca, le amiche e le due Suore accompagnatrici nella loro missione in Sierra Leone, integrando e portando ad un totale di 1200 euro l'offerta della nostra UPM... All'inizio di ottobre i piccoli della Prima Comunione di Gavasseto e Bagno, insieme alle catechiste e ai genitori, hanno fatto pervenire a Rebecca per la stessa missione la somma complessiva di 735 euro (520 e 215), con queste parole: "piccolo gesto di solidarietà, vicinanza e affetto al popolo della Sierra Leone". Come si vede, l'impegno delle giovani non è passato inosservato nelle varie parrocchie, che hanno così iniziato in modo solidale e partecipativo l'ottobre missionario... A questo proposito, proprio domenica scorsa, è venuto a celebrare la messa a Castellazzo l'arcivescovo di Fianarantsoa (Madagascar), mons. Fulgence. Nella sua diocesi, a tre km dal Vescovado, appena fuori città, si trova il Lebbrosario di Marana, quello da cui due giovani, figli di malati di lebbra, sono usciti per iniziare lo scorso anno gli studi universitari di medicina e di ostetricia. Una parte delle offerte raccolte a Gavasseto per i festeggiamenti dei due "don", è stata così affidata "brevi manu" a Mons Fulgence, per lo studente e la studentessa di Marana. È stato spontaneo cogliere l'occasione, ma se altre comunità, famiglie, persone volessero intensificare la condivisione, non mancheranno certo le occasioni per allargare e anche diversificare la destinazione di piccoli ma significativi aiuti... GRAZIE!

GOEL, oltre le arance...

tanta strada percorsa e da percorrere

Quando acquistiamo un'arancia GOEL, oltre che a gustarne la qualità e la genuinità BIO, collaboriamo a combattere la 'ndrangheta aiutando lo sviluppo e il commercio nella legalità con un vantaggio immediato e a lungo termine per chi la pratica.

L'incontro di lunedì 10 ottobre con Ivan del gruppo cooperativo GOEL è stato un momento di quelli che ti fanno venire il groppo alla gola perché ascoltando le "storie" raccontate come esempi, ti vengono gli scrupoli, legittimi, di quando acquisti verdure a 1 € a fronte di una spesa che solo per la raccolta è superiore; questo "prezzo" non fa altro che finanziare, o meglio permettere alla 'ndrangheta di riciclare, pulire e rimettere in circolo cifre colossali di denaro frutto di traffico di droga e illeciti vari. Pagando una miseria gli operatori e sfruttando gli operai agricoli, riescono a tenerli assoggettati nell'ignoranza facendo passare per magnanimità questo sfruttamento.

Questa è solo una delle tante cose che Ivan ci ha detto e nelle sue parole si sentiva la sofferenza della sua terra, della gente che cerca di reagire riuscendo a piccoli passi a far cambiare una mentalità e il modo di agire, trovando nella legalità con il rispetto dei lavoratori e dell'ambiente la molla per arrivare a vivere in una società giusta dove i risultati anche economici sono la conseguenza logica.

Quando gustiamo un'arancia o un altro squisito agrume di GOEL, pensiamo a tutto questo: il sapore e il gusto saranno enormemente arricchiti.

(GOEL Bio fa un controllo sia sui frutti che sulle foglie perché su queste ultime rimangono tracce di eventuali pesticidi per diversi mesi mentre sui frutti dopo poche settimane scompaiono eventuali tracce.)

Una riflessione di don Eugenio: abbiamo bisogno anche noi di GOEL perché l'esempio possa far crescere l'attenzione anche qui nella nostra terra. Sosteniamo GOEL e chiediamo a GOEL di aiutarci ad essere sensibili ad alcuni segnali che ci sono anche qui da noi.

Appuntamento a fine novembre per il primo arrivo stagionale di agrumi e....

(altre info: <https://www.goel.coop>)

Per GAS UP L. e F.